

Dalla provincia di Napoli e dalla Confcoltivatori

Forti proteste contro la delibera per il CIS della Giunta regionale

L'amministrazione provinciale definisce « assurda ed inqualificabile » la decisione e convoca una conferenza sul destino del Nolano - I contadini hanno indetto una giornata di lotta per il 23

La decisione della Giunta regionale di assegnare, al di fuori di ogni controllo democratico, più di un milione e duecentomila metri quadrati di terra del Nolano al CIS, un consorzio di commercialisti, per l'insediamento di un ipermercato, comincia a provocare vivaci e dure reazioni degli Enti locali e delle associazioni di categoria.

Ebbe Gaspare Russo prese la parola per ammettere in modo più categorico che la Giunta regionale avesse approvato la delibera CIS. Ed anzi sostenendo che ne era stato sospeso l'esame. Invece, il giorno dopo, il nostro ed altri giornali hanno pubblicato la delibera CIS, che è stata firmata dallo stesso presidente Russo. I comunisti, infatti, avevano portato l'esempio della delibera CIS come il più grave dei provvedimenti che la Giunta regionale si è permessa di assumere un provvedimento che può cambiare radicalmente il volto di una zona cruciale per lo sviluppo della regione.

Il metodo democratico delle consultazioni previste dallo statuto regionale ed agendo sulla testa dei sindaci e delle popolazioni locali. La Giunta decide dunque di convocare una conferenza sul destino del Nolano da tenersi il corrente mese in collaborazione con i sindaci della zona, con le organizzazioni sindacali e con le organizzazioni professionali. Una protesta di uguale tono e contenuto è venuta anche dall'assessore provinciale alla agricoltura, il compagno Anello Borrelli. E vi è da notare che forze politiche come il PSI, il PSDI, il PRI che fanno parte della Giunta provinciale e che si sono espresse così chiaramente contro la delibera, hanno invece consentito a Russo ed al DC, nella Giunta Regionale, di far passare questo provvedimento così grave.

Non è un mistero, del resto, che l'intero consiglio comunale di Nolano, all'insediamento CIS nella zona del Nolano. Una posizione molto dura contro la delibera è stata presa ieri dalla Confederazione Italiana dei Coltivatori. In essa l'organizzazione dei contadini e della opinione pubblica, alle forze sociali e politiche la gravità di questo ennesimo attacco all'economia del Nolano. L'insediamento CIS viene considerato non produttivo e si afferma che esso « aggrava ulteriormente la situazione occupazionale della zona, provocando la distruzione totale di 150 aziende dirette coltivate in cui sono impegnati oltre mille addetti ».

La Confcoltivatori denuncia altresì « che tale decisione, sulla quale ci sono seri dubbi di legittimità » è stata adottata senza consultare le organizzazioni professionali e le amministrazioni comunali della zona interessata e che da parte dei contadini si sta organizzando un movimento di lotta per il 23 aprile sull'assetto del territorio e per uno sviluppo programmatico della agricoltura.

Ieri a Piedimonte Matese lo sciopero indetto dal sindacato

Un grande corteo per le zone interne

In piazza insieme braccianti, tessili e operai edili - Una ritrovata coscienza di lotta e la rottura di un antico diaframma - L'importanza dell'entroterra per una politica di sviluppo

CASERTA - E' stato un deciso, salutare, liberante scossone con cui il centro più importante della zona interna casertana si è sciolto da dosso decenni (e decenni di pesanti condizionamenti e di paralizzanti remore. A Piedimonte Matese gli sforzi dei dirigenti sindacali, dei militanti di base dei lavoratori, dei giovani così impegnati su questo terreno in questi ultimi anni, tesi a tessere le fila di un movimento unitario che lotti per rompere le catene dell'isolamento economico sociale e politico, hanno prodotto significativi risultati.

Un così inequivocabile successo? Il fatto che in questi giorni si sta svolgendo un corteo di lotta per il 23 aprile e in primo luogo le risorse (la terra, di cui ben 24mila ettari sono demaniali, l'acqua, il clima, ecc) per uscire dal loro isolamento e per contribuire alla ripresa economica del paese; spiegano dal palco alcuni dirigenti sindacali.

La strada da seguire a tal proposito è quella tracciata dalle piattaforme contrattuali nazionali, in primo luogo quelle dei braccianti (i cui punti qualificanti sono: utilizzo di tutte le leggi per avviare una programmazione democratica, controllo sugli investimenti, ecc.), che s'intrecciano con gli obiettivi definiti a livello di zona (risolvere la smobilizzazione della forza lavoro, la mancanza di lavoro alla Manifattura del Matese, immediato avvio dei lavori per la 513 e dei relativi fondi del piano decennale della casa; rapida attuazione dei corsi di formazione professionale collegati alla costruzione della centrale idroelettrica di Presenzano; la trasformazione produttiva dei connessi cicli formativi, il riferimento al progetto dei giovani della 28).

Invece le classi dominanti intendono muoversi su strade già nefastamente battute per l'economia del nostro paese e delle zone interne: si vociferano di liquidazione della Geozoo, una moderna azienda zootecnica di proprietà della Finam che si costringe all'agonia (vi sono solo alcune decine di lavoratori, ma non vi è nessun animale nonostante le moderne attrezzature di cui è fornita e nonostante la Finam, 4 anni orsono, avesse sottoscritto un accordo che ne prevedeva il pieno rilancio produttivo). E si parla insistentemente di una richiesta di 10 miliardi di finanziamento avanzata da una società che ha rilevato la imponente struttura della già Lauro e Fiorentini, dotata degli stessi impianti che giacciono sconosciuti e inutilizzati alla Geozoo.

il partito

IN FEDERAZIONE
Alle 17 attivo dei docenti sulle elezioni universitarie con impegno a Spina; alle 17.30 attivo regionale sulla politica culturale del PCI con Papa e Nitti; alle 18 riunione dei responsabili di zona di città e provincia.

ASSEMBLEE
A Casarciano alle 19 sulla situazione politica con Armario e Corra; alle 17 a Poggioreale del gruppo consiliare, comitato direttivo

SCUOLA DI PARTITO
Si apre sabato e domenica alla scuola di partito di Castellammare e in preparazione della campagna elettorale per le elezioni europee con un corso per i dirigenti di fabbrica; il corso proseguirà il 9 e il 10 con un seminario sulla politica agricola.

Mario Bologna

Già tornate a casa le ragazze di Imola intossicate

Dimesse tutte e 16: ma quanta paura...

Ricoverate in due ospedali napoletani, sono state dichiarate tutte fuori pericolo - Si era pensato anche alla salmonella - Sono stati prelevati e sequestrati campioni della cena del giorno prima

Sedici ragazze intossicate per aver mangiato cibi gustati e ricoverate per una giornata negli ospedali cittadini: così - come diciamo anche in altra parte del giornale - si è conclusa la gita dell'Istituto Commerciale Professionale di Imola a Sorrento. Appena arrivati a Napoli a bordo di 4 pullman una trentina di ragazze hanno cominciato ad avvertire dolori all'addome e cefalee sintomi di cattiva digestione.

La comitiva aveva lasciato nella prima mattinata l'Albergo Klein Wein di Piano di Sorrento (dove si trovava da domenica scorsa) per tornare a Napoli. Per alcune ore si è anche temuto che potesse trattarsi di salmonella e che le ragazze dovessero essere

tenute sotto controllo. Solo successivamente, quando tutte le 16 ragazze sono state trasferite al Cotugno, noto per essere un ospedale specializzato in malattie infettive - i professori che accompagnavano la scolaresca e le altre ragazze hanno potuto essere tranquillizzati. Nel tardo pomeriggio, infatti, sia le ricoverate al Cotugno che quelle ricoverate al Loreto Mare sono state dimesse e hanno così potuto riprendere il viaggio per Imola.

L'ipotesi più probabile che si fa sulle cause dell'intossicazione è quella della cena che la comitiva al completo aveva consumato la sera prima in albergo. Gli stessi sanitari, però, non hanno escluso che le 16 ragazze abbiano potuto consumare un qualsiasi altro pasto al di fuori dell'albergo. Il Klein Wein è uno dei più famosi alberghi della penisola sorrentina, e con l'avvicinarsi della stagione calda diventa una delle mete preferite di turisti e viaggiatori.

Nunzio Ingiusto

Scandaloso deliberato della Comunità Montana

In Irpinia la DC insiste: adesso vuole spendere altri miliardi per superstrade

La netta opposizione dei comunisti e l'atteggiamento provocatorio dello scudocrociato - Un manifesto pieno di falsi - L'abbandono della seduta da parte di comunisti, socialisti e parte di democristiani

AVELLINO - Se la comunità montana dell'Alta Irpinia non funziona e non fa nulla per risolvere i problemi drammatici di quella che è una delle zone più disagiate dell'entroterra campano, la colpa è dei comunisti. E' questa la tesi, a dir poco singolare, sostenuta dalla DC, la quale, in un manifesto affisso nelle quattro sale dell'Irpinia è arrivata ad affermare che « il PCI blocca la vita dell'Ente proprio nei momenti in cui si stanno per varare interventi decisivi per lo sviluppo della zona ».

Per parte nostra, pur rendendoci conto che ciò che è accaduto nell'ultima seduta non è che un fatto di opportunità, ha fatto « perdere la testa » alla dirigenza democristiana della DC, desideriamo soltanto chiarire la verità dei fatti. Come tutti sanno (lo sanno anche i DC) il PCI non può in alcun modo « bloccare » la vita della Comunità Montana, giacché la stessa essa detiene la maggioranza assoluta dei membri (33 su 56), la quale maggioranza dispone poi ancora più forte al momento di varare i progetti di legge, di cui il PCI è consigliere. Il PSI e quello del PSDI, ossia degli altri due partiti che, con la DC, com-

pongono la Giunta. Se, quindi, nell'ultima seduta, ad un certo punto, è venuto a mancare il numero legale, ciò è stato perché non solo i comunisti ma anche una buona parte di democristiani e di socialisti hanno abbandonato l'aula. Quelli i motivi di una così drastica decisione e di una così laconica spaccatura in seno alla maggioranza? Essi sono riassumibili nell'opposizione al disegno DC di sperperare in infrastrutture non necessarie e in sovvenzioni parocchiali il pubblico denaro.

In quella seduta, infatti, si trattava di esprimere un parere su come e dove spendere i fondi del progetto speciale - un miliardo e 650 milioni per recuperi archeologici e monumentali. Ebbene, la DC ha presentato un elenco di opere per ben 4 miliardi per rifare tutte le chiese dell'Alta Irpinia. In tal modo non si è previsto neppure un solo euro per il recupero - come i comunisti chiedono - di vecchi castelli e la valorizzazione di reperti storici ed archeologici, né si sono consultati i comuni interessati e la sovrintendenza regionale alle belle arti (se lo si fosse fatto, si sarebbe saputo, ad esempio, che l'Amministrazione Bisaccia ha già bandito un concorso per idee per il recupero del castello).

La seconda questione in discussione era ancora più importante, trattandosi di varare - secondo la legge regionale n. 51 - il piano delle opere pubbliche. Anche qui, se vi sono stati dissenzienti di imporre sono apparse aberranti: prevedono una spesa (molto poco probabile in quanto a copertura) di 88 miliardi e ne sono stati destinati circa 82 alla costruzione di infrastrutture viarie. A questo punto, vi è da chiedersi come è possibile prescindere, così comportandosi, dai progetti elaborati dai Comuni, e quindi, ignorare che in Alta Irpinia proliferano in modo assoluto sono le opere di civiltà (acqua, luce, strade di collegamento) nelle campagne che ne sono largamente sprovviste? Ancora una volta, è indubbio che i problemi di collegamento tra l'Alta Irpinia e il resto della Provincia perché spendere 82 miliardi per strade che comunque « camminano » all'interno della zona, invece di finanziare il collegamento tra Bisaccia ed il casello autostradale?

G. A.

AFFIDABILITÀ-SICUREZZA-ECONOMIA

ROBUSTEZZA-COMFORT-DISTINZIONE

CHRYSLER



CHRYSLER SIMCA 1307-1308-1309 SX
da 1300cc a 1600cc

AUTOGALLIA concessionaria

Via Pietro Teati, 118 (Loggetta) - 80126 Napoli - Tel. 610233
Via Diocleziano, 204/206 - 80125 Napoli - Tel. 635601
Via Partenope, 19/22 - 80121 Napoli - Tel. 418260/407317
C.so Garibaldi, 230 - 80142 Napoli - Tel. 283663

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

TEATRI

AUGUSTO (Piazza Duca d'Acosta) Tel. 415361
Riposo

CLUB DEL POPOLO (Ponticelli)
Ore 19: « L'Immacolata Concezione »
CLUB (Via San Domenico) - Telefono 656.283
Riposo

SAN LUCCIO (Via S. Pasquale e Chiaia, 49) Tel. 405.000
Ore 21 Compagnia Napoli Nuova presenta « Amore e commedia »

SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 - Tel. 411.723)
Ore 17: « La presidenza »

BIONDO (Via Vicaria Vecchia)
Vedi cinema

POLIFEMA (Via Monte di Dio - Tel. 401.643)
Ore 21: « Il presidente »

SAN FERDINANDO (P.zza S. Ferdinando - Tel. 444.500)
Riposo

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Marti, 13 - Tel. 342440)
Ore 21: « L'ultimo dei Mohicani »

TEATRO DE' RINGHIVATI (V. S. S. Concettina 46 - Ercolano)
Laboratorio su « Oveste, figlio mio » di G. Battì

TEATRO SAN CARLO (Telefono 418.226 415.029)
Riposo

Alle ore 21 nella Chiesa di S. Maria alla Nova ha inizio il Terzo Festival Organizzato dal gruppo nazionale patrocinato dall'Assessorato ai problemi della gioventù della amministrazione provinciale di Napoli. Maria Virginia Brignati eseguirà musiche di Frank W. Ford. Ingresso libero

CINEMA OFF D'ESSAI
CINE CLUB TURI
Riposo

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba)
La scogliola e il prete; Il balletto meccanico; Stello di mare. Spettacoli ore 19 - 20.30 - 22

CINEMA BIONDO
L'ultima donna, con G. Deodato - (DR) (VM 18)

VI SEGNALIAMO

- « Cristo si è fermato ad Eboli » (Acanto, Adriano, Piazza)
- « Nel regno di Napoli » (Maximum, Embassy)
- « Prigione » (NO)
- « L'ultima donna » (Biondo)

CINEMA OFF (Via Antica Corte, 2 - Salerno)
Fire sul pianista

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.648)
Il re del fango - Napoli di W. Schroeter - DR

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.174)
L'ultimo dei Mohicani - Napoli di W. Schroeter - DR

NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371)
Prigione (Prima assoluta), di Biondo

NUOVO (Via Montecitorio, 18 - Tel. 412.410)
Il fantasma della libertà, di L. Buñuel - DR

PABLO NERUDA (Via Pontoglio)
Riposo

RITZ (Via Positano, 55 - Telefono 218.510)
Le demagogiche proporzioni: capolavori di Romer

SPOT CINECLUB (Via M. Rita, 5 - Vomero)
Ultimi legioni di un crepuscolo, con B. Lancaster - DR

CINE CLUB DISTRETTO 13
Riposo

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Tel. 370.871)
Vita da terzera, con C. Eastwood

ALCYONE (Via Lomacchio, 3 - Tel. 418.680)
Hanime (1950) - Belushi - 5A

AMBASCiatori (Via Crispi, 23 - Tel. 693.128)
Il cane di Verrucchio, con L. Meranda - A

ARISTON
Animal house, con John Belushi - 5A

ARLECCHINO (Tel. 418.731)
Vita da terzera, con C. Eastwood - K. Berry - 5A

CORSO (Corso Marittimo - Telefono 399.911)
Il giacinto, con N. Manfredi - DA

DELLE PALME (Viale Vittoria)
L'ultimo dei Mohicani

EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schio - Tel. 681.999)
Letti salvati, con M. Vitti - C

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 288.479)
Superman, con C. Reeve - A

FIAMMA (Via C. Povero, 46 - Telefono 416.988)
Il signor Agnè, con G. Christie, con D. Hoffman - G

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
Ecco l'interno del senil

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 410.483)
Ecco l'interno del senil

STATIONE DR

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Il ladro di Bagdad, con S. Reeves - A

ODGEO (P.zza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
« Superman », con C. Reeve - A

ROSY (Via Tarala - Tel. 343.149)
Ecco l'interno del senil

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
« Il cavaliere », con R. De Niro - DR

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ASADIR (Via Patricola Claudio - Tel. 377.057)
« Il gessolite », con N. Manfredi - DR

ACANTO (Viale Augusto - Telefono 619.923)
Cristo si è fermato ad Eboli, con G.M. Volonte - DR

ARGO (Via Alessandro Pasorio, 4 - Storia del piacere)

ADRIANO (Tel. 313.005)
Cristo si è fermato ad Eboli, con G.M. Volonte - DR

ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303)
L'anello matrimoniale

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.993)
Il gatto e il cane, con M. Blackman - G

ARCOBALENO (Via C. Caraffi, 1 - Tel. 377.583)
L'anello matrimoniale

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.552)
L'anello matrimoniale, con G. Pigo - DR

AVION (Viale degli Astronomi - Tel. 741.92.64)
L'uomo ragno, con N. Hammond - A

AUDITORIUM RAI
Via Marconi, 9
DOMANI ORE 19
Concerto diretto dal M° Miklos Erdelyi

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Superman, con C. Reeve - A

CORALLO (Piazza G. Vico - Telefono 444.800)
Ciao Nè, con R. Zoro - M

DIANA (Via L. Giordano - Telefono 377.527)
Tutti e quattro, con P. Franco - C

EDEN (Via S. Santelmo - Telefono 322.774)
La licca sul super sev

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Nude Odéon - DO

GLORIA - A - (V. Arenaccia, 255)
L'insegnante balla con tutta la classe

MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Storia del piacere

PLAZA (Via N. S. S. - Telefono 372.519)
Tutti e quattro, con P. Franco - C

ALTE VISIONI

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)
I deli moribondi di un governante

AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280)
Dimensione gigante

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222)
Squadra antigangster, con T. De Niro - SA

CASANOVA (Corso Garibaldi, 35 - Tel. 200.441)
Conoscete il suo concubino

LA PERLA (Via Nuova Agnano 35 - Tel. 760.17.12)
Paparino e Company in vacanza - DA

MODERNISSIMO
Ciao maschio, con G. Deardard - DR (VM 18)

ITALIANI (Tel. 633.444)
Questo pazzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy - SA

PIERROT (Via A. De Meis, 58 - Tel. 324.893)
Quello strano cane di papà, con D. Jones - SA

DOPPIAVOVI PT (Tel. 321.339)
Non pervenuto

POSSILIPPO (Via Possilipo - Telefono 769.47.41)
Sant'Anna alla riscossa, con K. Bodi - A

QUADRIFOGLIO (V.le Cavallotti - Tel. 616.929)
Telefono, con C. Bronson - G

VALENTINO (Via Risorgimento, 62 - Tel. 767.85.58)
Faieto con me blonde doid de me

METROPOLITAN

OGGI

4 formidabili attrici:
KABIR BEDI
PETER USTINOV
TERENCE STAMP
RODDY Mc. DOWALL

nel « Kolossal » del 1979
vi faranno rivivere il magico splendore della più bella favola di « Mille e Una Notte »

Il Ladro di Bagdad